

Esproprio Immobiliare (Cartabia) R.E.97/2024

Tribunale di Genova – Via Giovanni Ambrogio Molino 8/33 – 16154 Genova

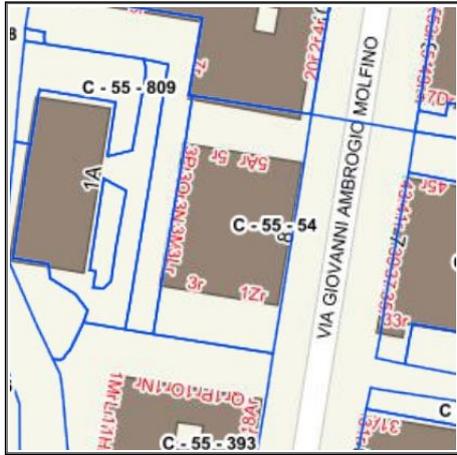
ALLEGATO A

INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

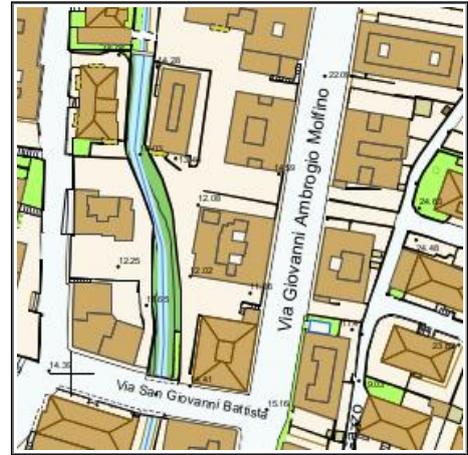


Esproprio Immobiliare (Cartabia) R.E.97/2024

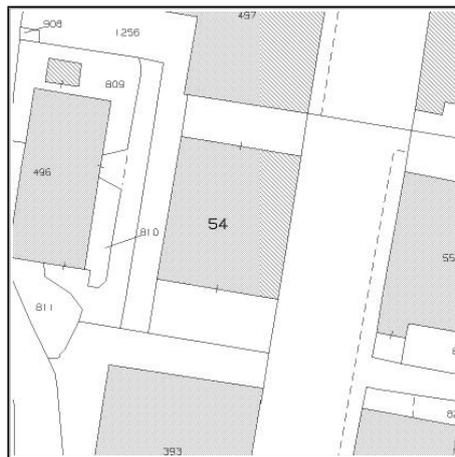
Tribunale di Genova – Via Giovanni Ambrogio Molfino 8/33 – 16154 Genova



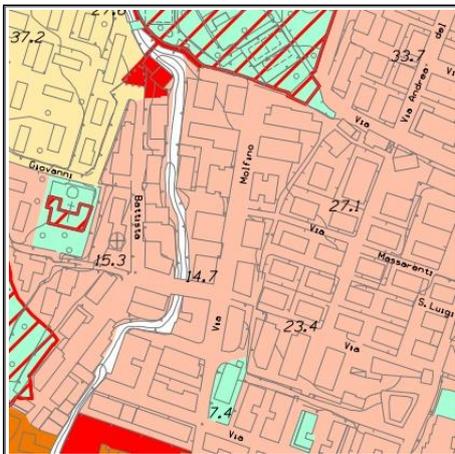
Stralcio Toponomastica Stralcio



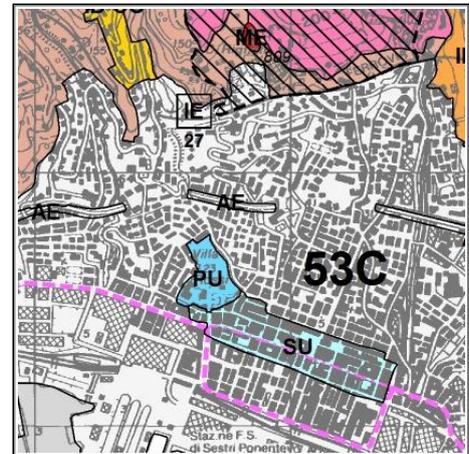
Carta Tecnica Regionale



Stralcio Vax Catastale



Stralcio Piano Urbanistico Comunale Stralcio



Piano Territoriale Coordinamento Paesistico



[Chiudi Finestra](#)

Questo documento non costituisce attestato di conformità
Nell'elenco non sono considerate le AREE DI SALVAGUARDIA

INTERROGAZIONE URBANISTICA DETTAGLIATA

NCT Genova: D969 - Sezione: C - Foglio: 55 - Particella: 54
Superficie particella (mq): 727.5

PUC - Livello 3 locale di Municipio - ASSETTO URBANISTICO

- **Confine Centro Storico:** non presente
- **Distretti:** non presente
- **Ambiti Speciali:** non presente
- **Infrastrutture:** non presente
- **Elementi Lineari:** non presente

Ambiti

Categoria: AMBITO DI CONSERVAZIONE

Tipo: AMBITO DEL TERRITORIO URBANO

Sigla: AC-IU

Descrizione: ambito di conservazione dell'impianto urbanistico

Sistema dei Servizi sis: -

Specifica Servizio:

Numero Distretto:

Numero Settore:

Note:

Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: 100 %

PUC - Livello 3 locale di Municipio - AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL CENTRO STORICO

- **Aree Centro Storico:** non presente
- **Limite Del Centro Storico:** non presente

PUC - Livello 3 locale di Municipio - SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)

- **Servizi Beigua:** non presente
- **Viali Alberati:** non presente
- **Servizi:** non presente
- **Servizi Puntuali:** non presente

Centro Abitato

Codice: Centro abitato ai sensi dell art. 4 del Codice della Strada nonche centro edificato ai sensi dell art 18 della L. n. 865/1971 - DGC n 36/1994 e ss.mm.ii

Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: 100 %

- **Vincolo Cimiteriale:** non presente

PUC - Livello 3 locale di Municipio - LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE

- **Elementi Puntuali:** non presente
- **Elementi Lineari:** non presente
- **Elementi Areali:** non presente
- **Uso Del Suolo:** non presente

PUC - Livello 3 locale di Municipio - Componente Geologica - ZONIZZAZIONE GEOLOGICA

Geologica Zona Urbanizzata

Tipo: URB

Note: Area Urbanizzata

Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: 100 %

Zonizzazione Geologica

Classe: C

Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: %

PUC - Livello 3 locale di Municipio - Componente Geologica - VINCOLI GEOMORFOLOGICI ED IDRAULICI

- **Frane:** non presente
- **Captazione Ad Uso Umano:** non presente
- **Vincolo Reticolo Idrografico:** non presente
- **Vincolo Geomorfologico Aree:** non presente

Centro Abitato

Codice: Centro abitato ai sensi dell art. 4 del Codice della Strada nonche centro edificato ai sensi dell art 18 della L. n. 865/1971 - DGC n 36/1994 e ss.mm.ii

Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: 100 %

PUC - Livello 2 urbano di città - PIANO COMUNALE DEI BENI PAESAGGISTICI SOGGETTI A TUTELA

- **Beni Tutelati Areali:** non presente

- **Beni Tutelati Lineari:** non presente
- **Beni Tutelati Puntuali:** non presente

PUC - Livello 2 urbano di città - CARTA DELLA BIODIVERSITA

- **Rete Ecologica Urbana:** non presente

Avvertenza: Le informazioni riportate sono riferite esclusivamente alle indicazioni comunali, per ulteriori informazioni e dati è necessario interrogare la banca dati della Regione Liguria - Biodiversità Rete Ecologica

- **Verde Urbano:** non presente
- **Viali Alberati:** non presente

AREE PERCORSE DAL FUOCO

- **Incendi:** non presente

AREE DI BONIFICA

- Servizio temporaneamente sospeso

VINCOLO AEROPORTUALE

Coni e Conica

Tipo: Superfici di limitazione degli ostacoli

Riferimento Normativo: Codice della Navigazione Art. 707 c. 1,2,3 e 4

Descrizione: superficie orizzontale interna

Quota Fasce: 47,72 m.s.l.

Quota Massima: 47,72 m.s.l.

Note:

Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: 100 %

Limitazioni Specifiche

Tipo: Aree soggette a restrizioni

Riferimento Normativo: Codice della Navigazione Art. 707 c. 1,2,3 e 4

Descrizione: discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica

Tavola: PC_01_A

Note:

Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: 100 %

Tipo: Aree soggette a restrizioni

Riferimento Normativo: Codice della Navigazione Art. 707 c. 1,2,3 e 4

Descrizione: sorgenti laser e proiettori ad alta intensita

Tavola: PC_01_B

Note:

Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: 100 %

Tipo: Aree soggette a restrizioni

Riferimento Normativo: Codice della Navigazione Art. 707 c. 1,2,3 e 4

Descrizione: ampie superfici riflettenti, ciminiere e antenne

Tavola: PC_01_A

Note:

Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: 100 %

Tipo: Aree soggette a restrizioni



Riferimento Normativo: Codice della Navigazione Art. 707 c. 1,2,3 e 4

Descrizione: impianti eolici - area di incompatibilità assoluta

Tavola: PC_01_C

Note:

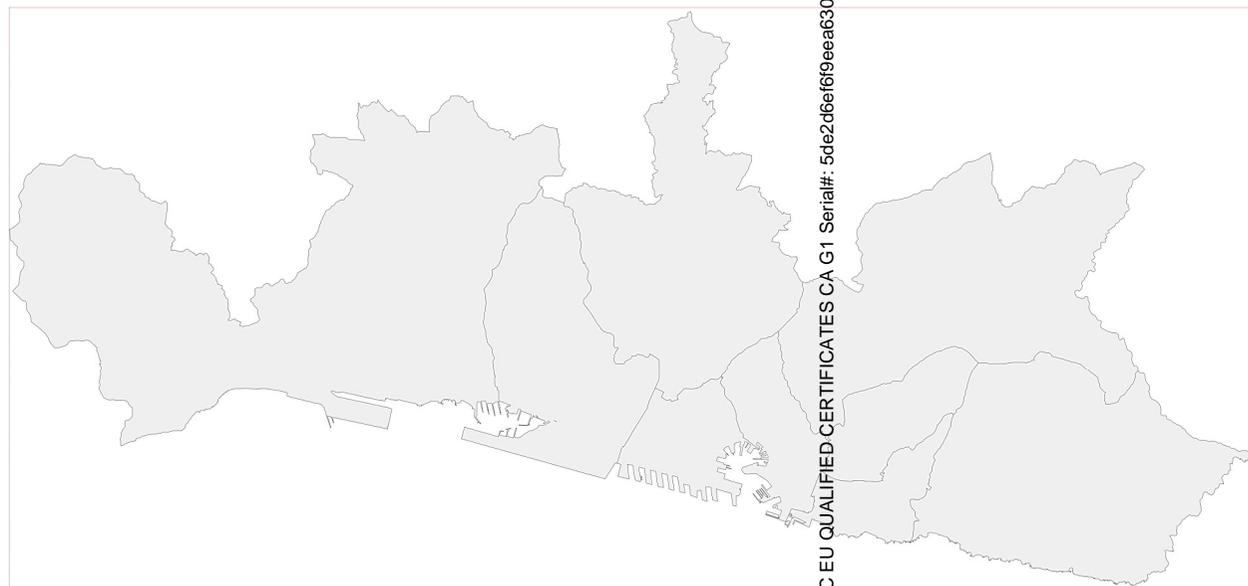
Perc. El. Areale Contenuto nella Particella: 100 %

- **Vincoli Del Piano Di Rischio:** non presente

Chiudi Finestra



PIANO URBANISTICO COMUNALE



Firmato Da: SIMONE ARDIGO' Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED-CERTIFICATES CA G1 Serial#: 5de2d6bef6f9eea630e17c0590a83136

NORME GENERALI



AC-IU	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO URBANISTICO
AC-IU-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
Funzioni ammesse	
<p>Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.</p> <p>Complementari: Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali.</p> <p>Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali, parcheggi liberi da asservimento e parcheggi in diritto di superficie.</p>	
AC-IU-2 Disciplina degli interventi edilizi	
Prescrizioni generali	
<p>Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario; - Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona. <p>Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.</p> <p>Nei piani fondi accessibili carrabilmente gli interventi di ristrutturazione edilizia e cambio d'uso sono consentiti esclusivamente per la realizzazione di parcheggi.</p> <p>Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.</p> <p>I nuovi edifici e l'ampliamento degli edifici esistenti devono avere altezza non superiore all'altezza media degli edifici circostanti.</p>	

Interventi consentiti
<p>Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia.</p> <p>Ampliamento volumetrico di edifici esistenti consentito, entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.</p> <p><u>Sostituzione edilizia</u> consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%. - ai sensi dell'art. 13) punti 7 e 8 delle Norme generali. <p><u>Nuova costruzione</u> consentita per la realizzazione di nuovi edifici per servizi di uso pubblico e strutture ricettive alberghiere, da assoggettare a specifico vincolo di destinazione d'uso, nell'osservanza dei seguenti parametri edificatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lotto minimo asservibile: mq 5.000; - I.U.I. massimo: 0,25 mq/mq;
Parcheggi privati
<p>I parcheggi prescritti e privati possono essere realizzati interrati, a raso o in edifici esistenti nel rispetto delle norme di tutela dei fronti commerciali di cui all'art. AC-IU-4. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1, 2 e 3]</p>
Cessione di aree per standard
<p>Spazi pubblici nella misura minima stabilita dall'art. 7 delle Norme generali in relazione alle funzioni insediate, per gli interventi di sostituzione edilizia qualora comportanti cambio d'uso con incremento del carico urbanistico e per gli interventi di nuova costruzione. E' consentito il ricorso alla monetizzazione.</p>
Modalità di attuazione
<p>Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia. Permesso di costruire convenzionato per gli interventi di sostituzione edilizia e nuova costruzione.</p>
Flessibilità
Nessuna

Interventi di sistemazione degli spazi liberi
Consentiti con le seguenti limitazioni: <ul style="list-style-type: none"> - La realizzazione dei parcheggi privati é consentita esclusivamente in presenza di accessibilità carrabile, escludendo la realizzazione di nuova viabilità per rendere accessibile il parcheggio, a condizione che non contrasti con le caratteristiche del paesaggio urbano nel rispetto delle condizioni indicate nella disciplina di livello puntuale. - Le pertinenze sono consentite limitatamente ai ripostigli con superficie coperta massima di 6 mq e altezza interna massima 2,30 m e opere di sistemazione e arredo tra cui piccole serre domestiche con superficie coperta massima 6 mq. - I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a piscine, pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi la cui collocazione deve avvenire in zone idonee alla frequentazione pedonale in modo da riqualificare e migliorare la vivibilità dello spazio urbano. - I giardini, i chiostri, i cortili e gli spazi di pertinenza interni al lotto dell'edificio e che fanno parte integrante dell'organismo edilizio devono essere progettati unitamente ad esso.
Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori
Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano di appartenenza.
Servizi pubblici
La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A. non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.
AC-IU-3 Disciplina delle distanze
Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze: <ul style="list-style-type: none"> - m. 1,50 dai confini di proprietà;

- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.
AC-IU-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC
La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.
<u>Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente</u> devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> - perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.); - laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città; - le modifiche e gli incrementi ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni; - per gli interventi relativi a ville storiche ed edifici di particolare pregio architettonico il progetto deve riguardare l'intero immobile e le aree di pertinenza; - agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde; le essenze ad alto fusto di pregio presenti devono essere conservate in sito e debitamente protette dalle attività di cantiere, e laddove possibile devono essere inserite nuove essenze di piante ad alto fusto con le adeguate protezioni perimetrali; - gli ampliamenti volumetrici comportanti sopraelevazione devono salvaguardare i caratteri architettonici dell'edificio stesso armonizzando l'ampliamento anche rispetto agli edifici circostanti; nel caso di fabbricati

con evidenti situazioni di alterazione della composizione volumetrica, l'intervento di ampliamento deve costituire occasione di riordino e qualificazione complessiva mediante un progetto esteso all'intero edificio;

- ove siano presenti allineamenti delle altezze degli edifici che costituiscono elemento connotante l'immagine urbana, l'eventuale sopraelevazione deve conservare il valore di immagine prevedendo adeguate soluzioni architettoniche
- ai piani terreni, i fronti adibiti ad attività commerciali, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati e altre attività tipiche (connettivo urbano, ricettivo ecc.) tradizionalmente presenti nel tessuto urbano devono essere mantenuti o ricostituiti, nell'obiettivo di assicurare continuità alla presenza di tali funzioni;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;
- sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici, potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative, finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili di particolare valore storico, di percorsi storici o in presenza di elementi artistici e architettonici nell'edificio e negli spazi di pertinenza;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione le opere, le pavimentazioni e le recinzioni devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali; il ricorso a tecnologie alternative è ammesso solo quando assicurati migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici.

Chioschi e verande per pubblici esercizi devono essere progettati e

inseriti con riguardo ai valori del paesaggio urbano di appartenenza. Gli interventi devono perseguire la conservazione e la valorizzazione degli spazi liberi esistenti adibiti a parchi, giardini, aree verdi ed orti. Gli spazi liberi tra edifici devono essere sistemati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno e degli elementi di pregio esistenti. Per favorire la valorizzazione e la vivibilità degli spazi esterni, l'installazione di pergole e gazebo deve avvenire nel rispetto dei caratteri degli edifici e dell'ambito di riferimento in modo da inserirsi armonicamente, prevedendo la messa a dimora di specie vegetali rampicanti idonee al contesto senza compromettere le scelte architettoniche e urbanistiche che connotano il singolo paesaggio urbano. Le essenze ad alto fusto di pregio e le sistemazioni del verde strutturato devono essere mantenute o migliorate, fatta salva la possibilità di sostituzione, con le medesime essenze, in caso di accertato stato di esaurimento del ciclo vitale delle piante e di conseguente deperimento e instabilità statica documentata tecnicamente.

(testo aggiornato con D.C.C. n. 52/2016)